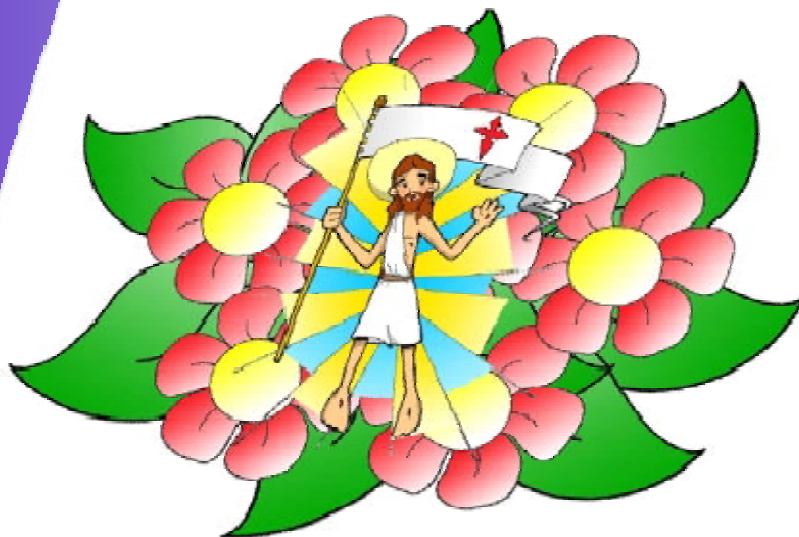


MISERICORDIA è
profumo di Bontà!



QUARESIMA 2016

TRACCE
DOMENICALI

Misericordia è... LUCE

Celebrante

Il cammino di Quaresima che iniziamo in questa domenica ci porterà a scoprire diverse sfaccettature della Misericordia. Ogni domenica, riscoprendo le opere di misericordia spirituale, ci vogliamo "profumare" di bontà, attraverso le buone azioni che esse ci ispirano e ci insegnano.

Il Vangelo di questa domenica ci propone le tentazioni di Gesù nel deserto: esse ci fanno sentire Gesù vicino, soprattutto quando attraversiamo periodi difficili della nostra vita. Ma il grande insegnamento che traiamo da questo Vangelo è quello di avere controllo su noi stessi, sui nostri desideri, sulla superbia, sulla voglia di onnipotenza. Da Gesù impariamo a lasciarci guidare dallo Spirito Santo. Questo è un esercizio che dobbiamo innanzitutto fare su noi stessi, ma che possiamo anche fare nei nostri rapporti con gli altri come ci suggeriscono le opere di misericordia spirituale di questa settimana:

CONSIGLIARE I DUBBIOSI INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Possiamo, attraverso le nostre buone azioni essere LUCE per gli altri, incoraggiando chi ci è accanto a prendere buone decisioni o aiutando le persone che hanno più difficoltà nella vita ad uscire dal buio del dubbio e dell'ignoranza.

Scopriremo in questo modo che **MISERICORDIA è LUCE**.

.....

Intenzioni Gesù ci insegna a non cedere alle tentazioni: seguiamo il suo esempio e preghiamo dicendo:
"O Dio, la tua Misericordia è per noi Luce"

- Quando siamo nel dubbio e abbiamo bisogno di una guida che sia luce per i nostri passi;
 - Quando sappiamo condividere ciò che conosciamo abbandonando la gelosia e l'invidia;
 - Quando non approfittiamo di quello che gli altri non sanno per fare i nostri interessi;
-

Racconto

IL SIGNIFICATO DELLA VITA *Tratto da "Solo il vento lo sa" Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici*

Un professore concluse la sua lezione con le parole di rito: "Ci sono domande?".

Uno studente gli chiese: "Professore, qual è il significato della vita?".

Qualcuno, tra i presenti che si apprestavano a uscire, rise. Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Compresse che lo era. "Le risponderò" gli disse. Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, ne tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta. Poi disse: "Ero bambino durante la guerra. Un giorno, sulla strada, vidi uno specchio andato in frantumi. Ne conservai il frammento più grande. Eccolo. Cominciai a giocare e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli. Conservai il piccolo specchio. Diventando uomo finii per capire che non era soltanto il gioco di un bambino, ma la metafora di quello che avrei potuto fare nella vita. Anch'io sono il frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza. Con quello che ho, però, posso mandare la luce, la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la tenerezza nei bui recessi del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno. Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto. In questo per me sta il significato della vita".

.....

Segni per la Celebrazione

A ogni famiglia viene consegnato il simbolo del Giubileo Straordinario della Misericordia (vedi pagina 8) con l'invito ad appenderlo alla porta di casa, come annuncio e segno che la misericordia abita le nostre famiglie e vogliamo essere anche noi Luce per chi è nel buio delle tenebre.



Misericordia è ... **PREGHIERA**

Celebrante

Continuiamo il nostro cammino Quaresimale scoprendo un'altra faccia della Misericordia. La scorsa domenica abbiamo inteso la Misericordia come LUCE per il nostro cammino, oggi, dagli insegnamenti che leggeremo nel Vangelo, impareremo che

Misericordia è PREGHIERA.

Nella trasfigurazione Gesù ci insegna innanzitutto a pregare, a quanto la preghiera deve essere importante e al centro della nostra vita. Egli ci insegna a farlo per lodare Dio di ciò che abbiamo e per invocare il suo aiuto prima di prove importanti della nostra vita.

Ci suggerisce pienamente ciò che è anche citato nelle opere di Misericordia Spirituale:

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

Pregare per i nostri famigliari, i nostri amici, pregare per la pace, pregare anche per i defunti è un grande atto di Misericordia.

.....

Intenzioni Gesù, tu che ti sei ritirato sul monte Tabor per pregare insieme con i tuoi amici, guarda a noi che siamo qui riuniti per il nostro incontro domenicale con Te, e ripetiamo insieme:

"O Gesù, ascolta la nostra preghiera"

- Insegnaci a pregare per lodare Dio, per ringraziare, per chiedere aiuto nei momenti difficili nostri e degli altri.
- Fa che non ci dimentichiamo dei nostri cari defunti, e continuiamo ad accompagnarli nella loro beatitudine del Paradiso con le nostre preghiere.
- Affidiamo a Te o Dio, le nostre preoccupazioni di ogni giorno.

.....

Racconto LA LISTA DELLA SPESA *Tratto da "Ma noi abbiamo le ali" Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero - Ed. Elledici*

Una donna infagottata in abiti fuori misura entrò nel negozio di alimentari. Si avvicinò al gestore del negozio e umilmente a voce bassa gli chiese se poteva avere una certa quantità di alimenti a credito. Gli spiegò che suo marito si era ammalato in modo serio e non poteva più lavorare e i loro quattro figli avevano bisogno di cibo. L'uomo sbuffò e le intimò di togliersi dai piedi.

Dolorosamente la donna supplicò: "Per favore signore! Le porterò il denaro più in fretta che posso". Il padrone del negozio ribadì duramente che lui non faceva credito e che lei poteva trovare un altro negozio nel quartiere.

Un cliente che aveva assistito alla scena si avvicinò al padrone e gli chiese di tentare almeno di accontentare la povera donna. Il droghiere con voce riluttante, chiese alla donna: "Ha una lista della spesa?". Con un filo di speranza nella voce, la donna rispose: "Sì, signore".

"Bene", disse l'uomo, "Metta la sua lista sulla bilancia. Le darò tanta merce quanto pesa la sua lista".

La donna esitò un attimo con la testa china, estrasse dalla borsa un pezzo di carta e scarabocchiò qualcosa in fretta, poi posò il foglietto con cautela su un piatto della bilancia, sempre a testa bassa. Gli occhi del droghiere e del cliente si dilatarono per la meraviglia quando videro il piatto della bilancia abbassarsi di colpo e rimanere abbassato. Il droghiere fissando la bilancia, brontolò: "E' incredibile!".

Il cliente sorrise e il droghiere cominciò a mettere sacchetti di alimenti sull'altro piatto della bilancia. Sbatteva sul piatto scatole e lattine, ma la bilancia non si muoveva. Così continuò e continuò, con una smorfia di disgusto sempre più marcata. Alla fine afferrò il foglietto di carta e lo fissò, livido e confuso. Non era una lista della spesa. Era una preghiera: "Mio Dio, tu conosci la mia situazione e sai ciò di cui ho bisogno: metto tutto nelle tue mani". Il droghiere consegnò alla donna tutto ciò che le serviva, in un silenzio imbarazzato. La donna ringraziò e lasciò il negozio.

Solo Dio conosce il peso della preghiera.

Segni per la Celebrazione

.....

Alla fine della celebrazione viene consegnato ad ognuno dei presenti un foglietto colorato, a forma di fiore, sul quale a casa potrà scrivere una preghiera personale a Gesù. La settimana seguente queste preghiere verranno raccolte - all'ingresso dei fedeli in chiesa - in cestini appositamente riservati e portati all'altare durante l'offertorio. Alcuni biglietti potrebbero essere letti durante la Preghiera dei Fedeli e poi utilizzati per creare ghirlande di fiori per adornare l'Altare della Reposizione il Venerdì Santo (Vedi pag. 9).

Misericordia è ... PAZIENZA

Celebrante

Il Vangelo di questa settimana ci presenta la parabola del fico sterile. Essa ci aiuta a progredire nel nostro cammino Quaresimale imparando che

MISERICORDIA E' PAZIENZA

La parabola del Vangelo ci invita a non avere fretta, ad essere pazienti e a non stancarci di dare una risposta operosa al suo Vangelo perché produca frutti di bene, specialmente nei confronti dei fratelli con cui camminiamo. Sperimerteremo quindi anche quello che ci vuole trasmettere l'Opera di Misericordia Spirituale

SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Questa è l'opera di chi accetta le persone così come sono, con i loro difetti e i loro pregi, e li considera compagni di viaggio verso la gioia della Risurrezione.

Intenzioni

Gesù, tu che ci hai insegnato ad avere pazienza, ad attendere, ma anche a non rispondere agli insulti e agli sputi, come vedremo fra qualche domenica ascoltando il racconto della tua passione, intercedi per noi che preghiamo insieme ripetendo: **"O Gesù, aiutaci ad essere Pazienti"**

- Con le persone che camminano al nostro fianco, a cominciare dai familiari;
- Con le persone irritanti e con coloro che ci vogliono fare del male o ci insultano;
- Con lo sguardo rivolto alla magnificenza della tua Risurrezione;

Racconto

GLI ABETI *Tratto da "C'è ancora qualcuno che danza" - Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero - Ed. Elledici*

Una pigna gonfia e matura si staccò da un ramo di abete e rotolò giù per il costone della montagna, rimbalzò su una roccia sporgente e finì con un tonfo in un avvallamento umido e ben esposto. Una manciata di semi venne sbalzata fuori dal suo comodo alloggio e si sparse sul terreno. "Urrà!" gridarono i semi all'unisono. "Il momento è venuto!" Cominciarono con entusiasmo ad annidarsi nel terreno, ma scoprirono ben presto che l'essere in tanti provocava qualche difficoltà. "Fatti un po' più in là, per favore!". "Attento! Mi hai messo il germoglio in un occhio!". E così via. Comunque, urtandosi e sgomitando, tutti i semi si trovarono un posticino per germogliare. Tutti meno uno.

Un seme bello e robusto dichiarò chiaramente le sue intenzioni: "Mi sembrate un branco di inetti! Pigiati come siete, vi rubate il terreno l'un con l'altro e crescete rachitici e stentati. **Non voglio avere niente a che fare con voi. Da solo potrò diventare un albero grande, nobile e imponente. Da solo!**".

Con l'aiuto della pioggia e del vento, il seme riuscì ad allontanarsi dai suoi fratelli e piantò le radici, solitario, sul crinale della montagna.

Dopo qualche stagione, grazie alla neve, alla pioggia e al sole divenne un magnifico giovane abete che dominava la valletta in cui i suoi fratelli erano invece diventati un bel bosco che offriva ombra e fresco riposo ai viandanti e agli animali della montagna. Anche se i problemi non mancavano.

"Stai fermo con quei rami! Mi fai cadere gli aghi". "Mi rubi il sole! Fatti più in là...". "La smetti di scompigliarmi la chioma?".

L'abete solitario li guardava ironico e superbo. Lui aveva tutto il sole e lo spazio che desiderava.

Ma una notte di fine agosto, le stelle e la luna sparirono sotto una cavalcata di nuvoloni minacciosi. Sibillando e turbinando il vento scaricò una serie di raffiche sempre più violente, finché devastante sulla montagna si abbattè la bufera. Gli abeti nel bosco si strinsero l'un l'altro, tremando, ma proteggendosi e sostenendosi a vicenda. Quando la tempesta si placò, gli abeti erano estenuati per la lunga lotta, ma erano salvi.

Del superbo abete solitario non restava che un mozzicone scheggiato e malinconico sul crinale della montagna.

Dio non ha creato "io". Ha creato "noi".

Segni per la Celebrazione

1) Far intervenire, prima della benedizione finale, un volontario di una delle associazioni locali che prestano il loro servizio in Istituti che ospitano e seguono persone anziane o diversamente abili (Vedi anche approfondimenti "Volontariato e oltre") oppure 2) scambio del segno della pace con un abbraccio a chi ci sta vicino, per accettare simbolicamente chi abbiamo attorno così come è.

Misericordia è ... **PERDONO**

Celebrante

Continuiamo il nostro cammino che domenica dopo domenica ci fa scoprire un lato nuovo della misericordia, e ci porta dritti alla gioia della Risurrezione. Abbiamo iniziato dicendo che Misericordia è LUCE, per proseguire la seconda domenica dicendo che Misericordia è PREGHIERA, mentre domenica scorsa abbiamo rispolverato il grande dono della PAZIENZA. Oggi, con l'aiuto delle parole del Vangelo, diciamo che

MISERICORDIA E' PERDONO

La parabola che troviamo oggi nel Vangelo è quella del Padre Misericordioso, e cosa, meglio di essa, ci insegna a

PERDONARE LE OFFESE RICEVUTE

La Misericordia è la caratteristica del Padre più inattesa e sorprendente che ci viene rivelata da Gesù. Gesù ci invita anche a **essere misericordiosi** come il Padre e a perdonare i nostri debitori nella stessa misura con cui Egli perdona le nostre colpe.

Intenzioni

Gesù, tu che hai portato la gioia del Perdono sulla Terra, che hai detto "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno", intercedi per noi, perché sappiamo perdonare chi ci ha offeso. Preghiamo dicendo:
"Padre Misericordioso, insegnaci a perdonare"

- Per tutte le volte che abbiamo risposto con la violenza agli insulti;
- Per quanti si sentono derisi ed infelici;
- Sono un peccatore, ma tu mi ridoni speranza, mi guardi con amore e fai nuova la mia vita. Fa sì che anche io sappia perdonare gli altri.

Racconto

LA MEMORIA DI DIO *Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero - Ed. Elledici*

Una donna riteneva che Dio le apparisse in visione. Andò quindi a consigliarsi dal proprio vescovo. Il buon presule le fece la seguente raccomandazione: «Cara signora, lei forse sta credendo a delle illusioni. Deve capire che in qualità di Vescovo della Diocesi sono io che posso decidere se le sue visioni sono vere o false». «Certo, Eccellenza». «Questa è una mia responsabilità, un mio dovere». «Perfetto, Eccellenza». «Allora, cara signora, faccia quello che le ordino». «Lo farò, Eccellenza». «La prossima volta in cui Dio le apparirà, come lei sostiene, lo sottoponga a una prova per sapere se è realmente Dio». «D'accordo, Eccellenza. Ma qual è la prova?». «Dica a Dio: "Rivelami, per favore, i peccati personali e privati del signor Vescovo". Se è davvero Dio ad apparirle, costui le rivelerà i miei peccati. Poi, torni qui e mi racconti cosa avrà risposto; a me, e a nessun altro. D'accordo?». «Farò proprio così, Eccellenza». Un mese dopo, la signora chiese di essere ricevuta dal Vescovo, che le domandò: «Le è apparso di nuovo Dio?». «Credo di sì, Eccellenza». «Gli ha chiesto quello che le ho ordinato?». «Certo, Eccellenza!». «E cosa le ha risposto Dio?». «Mi ha detto: "Di' al vescovo che i suoi peccati io li ho dimenticati"».

«Dio è più grande del nostro cuore» (1 Giovanni 3,20).

Era un pomeriggio piovoso e una signora stava percorrendo in auto una delle strade principali della città, facendo particolare attenzione perché la strada era bagnata e scivolosa. All'improvviso il figlio, seduto sul sedile accanto, disse: "sai mamma sto pensando una cosa". La donna era curiosa di sapere quello che avesse scoperto con la sua testolina il bambino di sette anni: "cosa hai pensato?". La pioggia, iniziò a spiegare, è come il peccato, e i tergicristalli sono come Dio, che spazza via i nostri peccati. Superato lo stupore, la mamma chiese: hai notato che la pioggia continua a cadere? Cosa significa, secondo te?.

Il bambino non esitò un attimo a rispondere: noi continuiamo a peccare e Dio continua a perdonarci! Non esiste nessun libro dove vengono annotati i peccati. Dio non conserva nessun registro, nessun catalogo. Egli ci vede nel momento presente e ci avvolge con un amore incondizionato!

Segni per la Celebrazione

Dopo la lettura del Vangelo, portare in processione un grande cuore rosso, con una porta aperta al suo interno (Vedi pag. 9). L'immagine simboleggia il cuore di Dio, sempre pronto ad amarci, e potrà essere utilizzato come simbolo anche per la giornata delle confessioni degli adulti. *Oppure* 2) consegnare ai presenti un bigliettino con il cuore rosso con la porta aperta sul davanti e, sul retro, un invito del tipo "Non dimenticare la tua confessione personale, in Parrocchia il dalle ore ... alle ore"



Misericordia è... **COMPRESIONE**

Celebrante

Nel Vangelo di oggi comprenderemo a pieno che cosa sia per la Chiesa l'opera di Misericordia Spirituale

AMMONIRE I PECCATORI

Essa può sembrare un'azione indegna in cui ci limitiamo a puntare il dito verso chi sbaglia e relegarlo alla classe di "peccatore". Questo è proprio ciò che fecero le persone che volevano lapidare l'adultera raccontata nel Vangelo. Gesù invece ci insegna che

MISERICORDIA E' COMPRESIONE

Egli ha inteso che la donna ha sbagliato, non permette che venga condannata ed Egli stesso non la condanna, ma le dice: "Ti sono perdonati i tuoi peccati. Va' e non peccare più", cioè "Convertiti al bene". Dio comprende la nostra umanità, Gesù la conosce perché con noi su questa terra l'ha condivisa e ci indica la via dell' Amore.

Intenzioni

Sensibilmente toccati dalla Comprensione di Gesù, chiediamo che il Signore possa intercedere per le nostre preghiere dicendo: **"O Dio, rivolgiti a noi il tuo sguardo che salva"**.

- Per tutte le volte che abbiamo avuto paura ad opporci ai compagni che compivano qualche cattiveria;
- Per tutte le persone che hanno perso la speranza e continuano ad indugiare nel male;
- O Gesù, aiutaci a richiamare al bene coloro che sbagliano - i vicini, gli amici, i compagni - con la delicatezza di tatto che Tu ci hai insegnato.

Racconto

IL PACCHETTO DEI BISCOTTI *Tratto da Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero - Ed. Elledici*

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti. Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale. Quando lei cominciò a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno; lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro. Tra sé pensò: "Ma tu guarda, se solo avessi un po' più di coraggio gli avrei già dato un pugno...". Così ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "Ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti!". L'uomo prese l'ultimo biscotto e lo divise a metà! "Ah!, questo è troppo"; pensò e cominciò a sbuffare indignata, si prese le sue cose, il libro, la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa.

Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette in una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione ed evitare altri dispiaceri. Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro quando nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora tutto intero nel suo interno. Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quel uomo seduto accanto a lei che però aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato e addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

Quante volte nella nostra vita mangeremo o avremo mangiato i biscotti di un altro senza saperlo? Prima di arrivare ad una conclusione affrettata e prima di pensare male delle persone, guarda attentamente le cose, molto spesso non sono come sembrano!

Segni per la Celebrazione

Far intervenire, prima della benedizione finale, un volontario di un centro per il recupero dei tossicodipendenti, una testimonianza significativa sul tema della comprensione (Vedi anche approfondimenti "Volontariato e oltre").

Misericordia è ... SERVIZIO

Celebrante

Oggi, Domenica delle Palme la liturgia ci propone il Vangelo della Passione di Cristo. Sulla via del calvario sono poche le immagini belle e positive. Qualcuna però è possibile trovarla. Gesù consola le donne di Gerusalemme che piangono sulla sua terribile sorte. Gesù è anche consolato dal Cireneo che condivide con Lui un tratto di strada e di fatica.

CONSOLARE GLI AFFLITTI

È l'opera di misericordia che ci viene ispirata questa settimana. Gesù, pur essendo in una situazione tragica, si prodiga ancora a consolare le donne che incontra sulla via.

E anche noi possiamo, come il Cireneo, sperimentare che

MISERICORDIA È SERVIZIO

se ci mettiamo in ascolto di chi ci sta accanto.

Intenzioni

○ Gesù, toccati dalla tua sensibilità e dalla tua Misericordia ci vogliamo mettere al servizio dei più deboli. Aiutaci in questa opera con la tua intercessione. Preghiamo dicendo:

"Gesù di Misericordia, ascoltaci"

- ○ Gesù, fa che riusciamo a trasmettere speranza nel momento della sofferenza;
- Signore, ti affidiamo tutte le persone e le associazioni che dedicano tempo agli altri, soprattutto a chi non ha la salute: fa che non si stanchino mai del loro operato;
- Signore, quaggiù le cose non sempre vanno bene: aiutaci nei momenti difficili a non avere paura, ma a confidare sempre in Te che sei la nostra speranza.

Racconto

IL MIRACOLO *Tratto da "C'è ancora qualcuno che danza" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici*

Questa è la storia vera di una bambina di otto anni che sapeva che l'amore può fare meraviglie. Il suo fratellino era destinato a morire per un tumore al cervello. I suoi genitori erano poveri, ma avevano fatto di tutto per salvarlo, spendendo tutti i loro risparmi. Una sera, il papà disse alla mamma in lacrime: "Non ce la facciamo più, cara. Credo sia finita. Solo un miracolo potrebbe salvarlo". La piccola, con il fiato sospeso, in un angolo della stanza aveva sentito. Corse nella sua stanza, ruppe il salvadanaio e, senza far rumore, si diresse alla farmacia più vicina. Attese pazientemente il suo turno. Si avvicinò al bancone, si alzò sulla punta dei piedi e, davanti al farmacista meravigliato, posò sul banco tutte le monete. "Per cos'è? Che cosa vuoi piccola?". "È per il mio fratellino, signor farmacista. È molto malato e io sono venuta a comprare un miracolo". "Che cosa dici?" borbottò il farmacista. "Si chiama Andrea, e ha una cosa che gli cresce dentro la testa, e papà ha detto alla mamma che è finita, non c'è più niente da fare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Vede, io voglio tanto bene al mio fratellino, per questo ho preso tutti i miei soldi e sono venuta a comperare un miracolo". Il farmacista accennò un sorriso triste. "Piccola mia, noi qui non vendiamo miracoli". "Ma se non bastano questi soldi posso darvi da fare per trovarne ancora. Quanto costa un miracolo?". C'era nella farmacia un uomo alto ed elegante, dall'aria molto seria, che sembrava interessato alla strana conversazione. Il farmacista allargò le braccia mortificato. La bambina, con le lacrime agli occhi, cominciò a recuperare le sue monetine. L'uomo si avvicinò a lei. "Perché piangi, piccola? Che cosa ti succede?". "Il signor farmacista non vuole vendermi un miracolo e neanche dirmi quanto costa... È per il mio fratellino Andrea che è molto malato. Mamma dice che ci vorrebbe un'operazione, ma papà dice che costa troppo e non possiamo pagare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Per questo ho portato tutto quello che ho". "Quanto hai?". "Un dollaro e undici centesimi... Ma, sapete..." Aggiunse con un filo di voce, "posso trovare ancora qualcosa...". L'uomo sorrise "Guarda, non credo sia necessario. Un dollaro e undici centesimi è esattamente il prezzo di un miracolo per il tuo fratellino!". Con una mano raccolse la piccola somma e con l'altra prese dolcemente la manina della bambina. "Portami a casa tua, piccola. Voglio vedere il tuo fratellino e anche il tuo papà e la tua mamma e vedere con loro se possiamo trovare il piccolo miracolo di cui avete bisogno". Il signore alto ed elegante e la bambina uscirono tenendosi per mano. Quell'uomo era il professor Carlton Armstrong, uno dei più grandi neurochirurghi del mondo. Operò il piccolo Andrea, che poté tornare a casa qualche settimana dopo completamente guarito. "Questa operazione" mormorò la mamma "è un vero miracolo. Mi chiedo quanto sia costata...". La sorellina sorrise senza dire niente. Lei sapeva quanto era costato il miracolo: un dollaro e undici centesimi... più, naturalmente, l'amore e la fede di una bambina.

Segni per la Celebrazione

In questa quaresima non vogliamo dimenticarci della carità: proponiamo una raccolta di generi alimentari e di vestiario per chi ne ha bisogno.

Matrice logo Giubileo per adesivo alle famiglie



*Matrice fiore per preghiere
e matrice cuore con porta aperta*

